

CONTO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Autorità Portuale di Bari

Sommario

- Relazione sulla gestione del Presidente
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Riassunto generale delle entrate e delle uscite
- Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione
- Dettaglio delle entrate e delle uscite
- Dettaglio dei residui antecedenti l'esercizio 2006 e di quelli eliminati
- Bilancio di esercizio:
 - Conto Economico
 - Situazione Patrimoniale
 - Nota integrativa

Allegati

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Autorità Portuale di Bari

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2006

PREMESSA

La gestione commissariale dell'esercizio 2006 è stata caratterizzata dagli effetti prodotti dai contenziosi in corso, sia sotto il profilo finanziario che economico.

Il pignoramento presso il tesoriere dell'ente di € 5.521.080, autorizzato dal giudice dell'esecuzione, a garanzia del lodo arbitrale emesso dal collegio arbitrale a favore della So.Co. s.r.l. (già Uniplant s.r.l.) per il contenzioso sorto per i lavori del Nuovo Terminal Crociere, ha determinato una forte criticità alla liquidità dell'ente, mentre la sentenza del Tribunale di Bari del 28 settembre 2006, emessa a favore della Padana Assicurazione s.p.a, per l'azione in surroga della propria assicurata Fapack s.p.a., danneggiata nel corso di operazioni portuali quando il cessato Consorzio del porto di Bari svolgeva attività d'impresa, ha inciso sul risultato economico del bilancio a causa dell'accantonamento di 924.088 euro effettuato nell'apposito fondo rischi. La conseguenza di tale accantonamento è stata quella di ribaltare il risultato da positivo in negativo.

Pertanto, dal conto economico si rileva un risultato d'esercizio negativo di € -154.957;

Il patrimonio, al netto dei finanziamenti pubblici, ammonta ad € 4.121.224;

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di € 38.930.400;

La liquidità ammonta a € 34.253.750.

Il conto economico evidenzia, anche per il 2006, l'equilibrata gestione del bilancio ed il rigoroso contenimento delle spese così come richiesto dal Ministero vigilante in coerenza con le linee guida della politica di bilancio statale.

A tal proposito il Ministero dei Trasporti – Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna – con circolare n. MINFTRA/DINFR/1661 DEL 12/02/2007 ha chiesto “una espressa dichiarazione degli amministratori degli enti pubblici di aver effettuato i versamenti a favore dello Stato...” delle somme rivenienti dagli accantonamenti per le riduzioni imposte da specifiche norme di legge. La stessa circolare ha indicato le specifiche tecniche per l'effettuazione dei controlli sull'ottemperanza delle disposizioni impartite.



Autorità Portuale di Bari

Dai controlli effettuati sulla base delle indicazioni fornite con la circolare succitata, si evince il rispetto di tutti i limiti di spesa. Inoltre le somme accantonate a seguito delle riduzioni alla spesa, applicate per effetto dei vincoli imposti, sono state versate all'Erario.

Per quanto riguarda le date di versamento, si deve rilevare che per un disguido di carattere tecnico, il versamento di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17/10/2005, n.211 e art. 11 ter, comma 4, della legge 248/2005 di € 28.000,00 è stato effettuato in data 19/02/2007 anziché il 30 giugno 2006. Regolari, invece, il versamento di € 240.414,00 di cui all'art. 2 decreto MEF 29/11/2002, versato regolarmente il 30 giugno 2006, come previsto dall'art. 1, comma 48, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (L.F. 2006), e quello di € 40.833,00 di cui all'art. 22, comma 1, del decreto-legge 223/2006, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, effettuato in data 18 ottobre 2006.

SINTESI DELLE PIU' RILEVANTI RISULTANZE DELLA GESTIONE

Come per i precedenti esercizi, la principale fonte delle risorse della gestione corrente è rappresentata dai canoni demaniali che comprendono anche il 50% delle tariffe compensative passeggeri versate dalla partecipata Bari Porto Mediterraneo s.r.l. quale parte variabile del canone di concessione demaniale marittima per l'affidamento della gestione delle stazioni marittime. Per il 2006 il canone fatturato alla B.P.M. s.r.l. è stato di 2.513.850 euro, con un incremento rispetto al 2005 di 435.445 euro.

L'aumento del canone è correlato alla crescita del traffico passeggeri che, nel 2006, ha fatto registrare un incremento del 8,27% rispetto al 2005. In particolare il traffico crocieristico è cresciuto del 9,12%. Anche il traffico merci, nonostante la cronica scarsità di aree, ha continuato a crescere. Una notazione va fatta per le tasse portuali, il cui incremento non è dovuto all'aumento del traffico, bensì al trasferimento del 100% delle stesse da parte degli uffici della Dogana, anziché del 50% come è avvenuto negli anni scorsi. Sono infatti trascorsi i dieci anni previsti per il ripianamento del deficit di alcuni enti portuali accollato al bilancio statale.

Purtroppo l'introito del 100% delle tasse portuali ha significato anche la perdita del contributo statale erogato per la manutenzione straordinaria, che per l'Autorità portuale di Bari ammontava a € 886.913.

Complessivamente i canoni demaniali per il 2006 ammontano ad € 3.402.420.

Per quanto riguarda la spesa corrente è da rilevare che, in ottemperanza alla previsione della legge finanziari 2006, si è dovuto effettuare il versamento di € 309.247, relativo agli accantonamenti per vincoli alla spesa come sopra analiticamente dettagliato.



Autorità Portuale di Bari

Proprio per le limitazioni imposte dalla politica di bilancio statale al contenimento delle spese delle autorità portuali, si è registrata una diminuzione di quelle per l'acquisto di beni e servizi pari ad € 49.301, mentre le spese di personale sono diminuite di € 103.431 a causa della riduzione dell'organico per cessazioni dal servizio per limiti di età.

L'ammortamento dei beni materiali ammonta ad € 274.501. L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato di € 101.721.

Inoltre, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, relative alle spese di manutenzione straordinaria dei beni demaniali, è stato pari ad € 95.108 ed è stato effettuato in conformità a quanto disposto dal Ministero vigilante con l'emanazione di apposite linee guida sui criteri di contabilizzazione dei contributi in conto capitale. Nell'ammortamento dei beni immateriali è stato compreso anche quello riferito ai costi pluriennali, ossia master plan del piano regolatore portuale e software, per complessivi € 63.403.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Tra le immobilizzazioni immateriali, nel rispetto delle linee guida ministeriali sopra citate, si rilevano gli ammodernamenti e le ristrutturazioni dei beni demaniali che, al netto dei contributi erogati e degli ammortamenti, ammontano a € 2.133.809.

La situazione finanziaria relativa al programma Interreg II Italia – Albania è rimasta inalterata rispetto all'esercizio precedente. Il dato è stato disaggregato in due valori per meglio evidenziare l'accantonamento al fondo rischi del residuo passivo di € 624.518, riferito ai lavori di costruzione del Nuovo Terminal Crociere, oggetto di un contenzioso per il quale il Collegio arbitrale ha emesso un lodo sfavorevole all'Autorità portuale. L'altro valore di € 2.306.284 rappresenta l'importo degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso Programma Interreg II Italia – Albania per i quali, però, non vi è stata alcuna erogazione. Entrambi i valori possono trovare copertura nell'avanzo economico degli esercizi precedenti iscritto nel Patrimonio netto.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rilevano, inoltre, oneri per spese generali riferite alle progettazioni pari ad € 947.055 e relative ai seguenti interventi:

- Ampliamento banchine S. Cataldo;
- Terminale Asse Nord Sud;
- Messa in sicurezza di 13 cassoni cellulari;
- Riqualificazione molo Pizzoli;



Autorità Portuale di Bari

I lavori in corso liquidati ammontano ad € 3.109.556.

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento dovuto all'acquisizione del pontone Dakota, il cui onere complessivo ammonta ad € 996.025. Nel loro complesso il valore dei beni materiali, al netto degli ammortamenti, ammonta ad € 2.072.399.

Le immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni sono state adeguate alle variazioni del capitale sociale. Per la Interporto Regionale per la Puglia s.p.a. la variazione in diminuzione è stata determinata da una perdita oltre i limiti consentiti dal codice civile., mentre per la Teleporto Adriatico s.r.l. la riduzione del valore della partecipazione è dovuta ad una differenza di concambio a seguito della fusione. Infine per la s.p.a. Patto Territoriale per l'area metropolitana di Bari, in liquidazione e senza prospettive di realizzo, si è proceduto all'azzeramento del valore della partecipazione sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore. Complessivamente la svalutazione delle partecipazioni ammonta ad € 37.545. Pertanto il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie si riduce ad € 420.404.

L'attivo circolante, a seguito del pignoramento So.Co. s.r.l. (già Uniplant s.r.l.), è costituito da fondi vincolati ed ammonta ad € 34.253.751.

Tra i fondi rischi ed oneri, oltre al Fondo per il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è appostato il Fondo rischi istituito per l'eventuale definizione del contenzioso sorto con l'impresa Uniplant s.r.l., ora So.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori di costruzione del Terminal. Detto fondo ammonta ad € 624.518, pari alla disponibilità residua dell'impegno assunto per la copertura finanziaria della spesa relativa all'appalto. Inoltre, come già detto in premessa, è stato costituito un fondo per il contenzioso Fapack contro La Padana Assicurazioni s.p.a. per € 924.088 L'importo accantonato per quest'ultimo contenzioso è stato determinato sulla base della sentenza di primo grado, emessa dal Tribunale di Bari in data 28 settembre 2006, che dispone il pagamento a titolo di risarcimento del danno causato pari ad € 417.165, oltre interessi, rivalutazione e spese legali complessivamente calcolati in € 506.923.

I debiti ed i residui passivi ammontano complessivamente a € 1.798.899 con una riduzione rispetto al 2005 di € 831.144 determinata anche da variazioni in meno nei residui a causa di economie e modifiche della programmazione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Con il 2006 si è concluso il triennio di riferimento del Piano Operativo Triennale e, pertanto, è stato elaborato il nuovo P.O.T. 2007 – 2009 il quale traccia nuove linee guida per lo sviluppo dei traffici portuali. In particolare, tra i nuovi obiettivi fissati dal piano



Autorità Portuale di Bari

grande valenza strategica riveste la trasformazione dell'Autorità portuale di Bari in Autorità portuale del Levante, quale network di un sistema portuale pugliese.

In sintonia con il nuovo P.O.T., la “legge finanziaria 2007” pone le basi per un’effettiva autonomia finanziaria dell’Autorità portuale, assegnandole nuove entrate tributarie.

Nella stessa direzione si pone l’aumento delle tariffe passeggeri deliberato dal C.d.A. della Bari Porto Mediterraneo s.r.l. che, per il 50%, sarà versato all’Autorità portuale a titolo di parte variabile del canone di concessione delle stazioni marittime.

Sono questi tutti elementi che influiranno positivamente sulla situazione finanziaria dell’ente, oggi fortemente penalizzata dai contenziosi in corso.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’esercizio 2006 può essere considerato di transizione per l’Autorità portuale. La dismissione della gestione diretta delle stazioni marittime ha determinato un diverso approccio alle tematiche di gestione del porto nel suo complesso ed hanno attenuato l’effetto delle misure di contenimento forzato della spesa imposte dal Governo. Inoltre la partecipazione ha prodotto, per l’esercizio 2005, un dividendo di € 42.000 che può ritenersi sufficientemente remunerativo del capitale investito.

Per quanto riguarda la crescita del traffico passeggeri e crocieristico è da ritenere che, ragionevolmente, il trend positivo continuerà nella prospettiva di miglioramenti della qualità dei servizi che saranno erogati.

La regolare attività di cantiere per i lavori della Darsena di Ponente fa ben sperare che le scadenze contrattuali saranno rispettate e conseguentemente si potrà beneficiare di maggiore disponibilità di banchine e piazzali, necessarie presupposto alla crescita del traffico commerciale.

Complessivamente la gestione dell’esercizio 2006 può essere valutata positivamente e permette di vedere il futuro dell’Autorità portuale orientato verso orizzonti di crescita e sviluppo.

IL PRESIDENTE
Francesco MARFANI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

*Autorità Portuale di Bari***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****PREMESSA**

Il Collegio, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 11, comma 3, lettera b), della legge 84/94, così come richiesto dalla circolare n. 5190450 del 13/3/1999 del Ministero vigilante, procede alla redazione della relazione da allegare al conto consuntivo 2006 e da sottoporre, a cura del Presidente, all'approvazione del Comitato Portuale.

Il conto consuntivo 2006 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 32 e ss. del regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale con deliberazione n. 2 del 31 marzo 1999 e delle linee guida impartite dal Ministero vigilante con note nn. dem1/1011 del 16 settembre 2002 e dem1/1852 del 9 ottobre 2002.

Il predetto conto, che risulta composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base degli elementi risultanti dagli atti deliberativi relativi al bilancio di previsione ed alle sue variazioni.

I dati relativi a tale documento contabile si ricavano dai libri e registri obbligatori che risultano regolarmente tenuti.

Le risultanze di cassa concordano con quelle rilevate dalla situazione predisposta dal tesoriere alla data del 31/12/2006, relativa alla contabilità speciale intestata alla Autorità Portuale dalla Tesoreria provinciale dello Stato.

Inoltre il Collegio, come richiesto dal Ministero vigilante con nota prot. n. MINFTRA/DINFR/1661 del 12 febbraio 2007, ha effettuato le verifiche del rispetto di limiti di spesa imposti dall'art. 1, comma 57, della Legge 311/2004 (legge finanziaria 2005) e dall'art. 27 del d.l. n. 223/2006, convertito con Legge 4/8/2006 n. 248. A tal

Autorità Portuale di Bari

fine ha utilizzato le tabelle compilate sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna. La verifica ha portato alle seguenti risultanze:

Versamenti all'erario

descrizione	importo	n.mand.	data mand.
somma di cui art. 2 dec. MEF 29/11/2002	240.414,00	1138	30/06/2006
somma di cui art. 1, comma 4, del decreto l. 17/10/2005, n. 211 e art. 11 ter, comma 4, della legge 248/2005	28.000,00	130	19/02/2007
somma di cui all'art. 22, comma 1, del decreto legge 223/2006, convertito con legge 4/8/2006, n. 248	40.833,00	1964	18/10/2006

- E' stato rispettato il limite di incremento della spesa del 2% previsto dall'art. 1, comma 57, della Legge 311/2004 – finanziaria 2005 – come si evince dai seguenti dati:

Verifica del rispetto del limite di spesa del 2%

(art. 1, comma 57, legge n. 311/2004 - Finanziaria 2005)

	Conto consuntivo 2005		Conto consuntivo 2006	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
TOTALE USCITE	8.370.634,90	8.217.474,56	13.451.515,56	13.850.901,16
Spese escluse:				
Personale	1.709.153,02	1.749.540,41	1.605.722,44	1.601.835,05
Rimborso mutui (dep. cauz.)	5.391,89	5.391,89	8.924,00	8.924,00
Partite di giro	1.361.313,80	1.300.818,33	6.934.316,37	6.737.287,10
Spese in deroga				
Versamenti all'erario	551.758,45	551.748,45	343.150,80	315.150,80
USCITE NETTE	4.743.017,74	4.609.975,48	4.559.401,95	5.187.704,21
Limite di spesa 2006	4.837.878,09	4.702.174,99		
Differenza			278.476,14	-485.529,22

Uscite di cassa 2006 derivanti da obblighi contrattuali per impegni già attivati

1.311.413,94

Autorità Portuale di Bari

- Sono stati rispettati i limiti di spesa di cui all'art. 27 del d.l. 223/2006, come dimostrato dalla tabella che segue, ritenendo non significativo il supero di € 97,72 per le spese di rappresentanza:

**Verifica del rispetto del limite di spesa
di cui all'art. 27 del d.l. n. 223/2006**

1.00	Spese per consumi intermedi	
1.01	Previsione iniziale 2006 (comprensiva della variazione delib.7/2006)	1.370.500,00
1.02	Limite di spesa 2006 (delibera n.7/2006)	1.329.667,00
1.03	Spesa effettuata nel 2006	1.268.654,63
2.00	Spese per consulenze	
2.01	Spesa 2004	17.148,21
2.02	Limite di spesa 2006 (max 40%)	6.859,28
2.03	Spesa effettuata nel 2006	5.520,00
3.00	Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, ecc.	
3.01	Spesa 2004	2.755,00
3.02	Limite di spesa 2006 (max 40%)	1.102,00
3.03	Spesa effettuata nel 2006	1.199,72
4.00	Spese per autovetture	
4.01	Spesa 2004	47.023,87
4.02	Limite di spesa 2006 (max 50%)	23.511,94
4.03	Spesa effettuata nel 2006	16.692,04

Autorità Portuale di Bari

RISULTANZE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 2006 presenta le seguenti risultanze:

1. Consistenza di cassa al 1/1/2006		30.556.506,84
2. Riscossioni durante l'esercizio		
in c/competenza	16.777.434,62	
in c/residui	770.710,35	17.548.144,97
3. Pagamenti durante l'esercizio		
in c/competenza	12.102.628,48	
in c/residui	1.748.272,68	13.850.901,16
Avanzo di cassa al 31/12/2006		34.253.750,65
1. Residui attivi accertati		
esercizio 2005 e precedenti	256.631,56	
della competenza 2006	6.857.778,51	7.114.410,07
2. Residui passivi accertati		
esercizio 2005 e precedenti	1.088.873,44	
della competenza 2006	1.348.887,08	2.437.760,52
Avanzo di ammine al 31/12/2006		38.930.400,20